

Prezzo d'Associazione

di un anno	10
di sei mesi	6
di tre mesi	4
di un mese	1

Le associazioni non disdette rinfanno rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
teanti 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16 Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50. -
In oltre vi si danno in forma
del giornale, feb. 20. - In ogni
pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti al anno
ribasi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. - Lettere e piegli non
affrancati si respingono.

GIUBILEO EPISCOPALE

DEL SANTO PADRE LEONE XIII

APPELLO AI CATTOLICI ITALIANI

Il 19 di febbraio del 1893 il Sommo Pontefice Leone XIII compirà il cinquantesimo anno da che ebbe la Consacrazione Episcopale. La data, faustissima per Padre comune sarà per figli devoti apportatrice di dolce esultanza, sarà una festa d'amore e di letizia santa per tutta la grande famiglia cattolica.

Vive ancora come presente nel ricordo di tutti, ne fossero allora parte volontarosa o vi assistessero testimoni anche forzati, quello splendido esempio di fede, di devozione e di affetto che fu il festeggiamento del Giubileo sacerdotale di Leone XIII. A cinque anni da quel gennaio 1888, che arrecò tanti conforti al cuore paterno di Lui, si dovrà ripetere una manifestazione non meno bella e luminosa di sentimenti ugualmente forti e secondi. Ohè anzi, e il fatto più venerando del quale si celebrerà il cinquantenario anniversario, e il gaudìo di vederci lasciato dal Signore il grande e amatissimo Pontefice per questa nuova commemorazione, e il desiderio e il dovere di lenire i dolori e le amarezze che per regnante Successore di San Pietro vanno crescendo, per colpa di figli ingrati, man mano che si aggiungono anni alla sua preziosa vita, e fatti splendidi di sapienza e di carità all'opera sua benedetta.

E basta certamente annunziare la festa soavissima, che si celebrerà nel febbraio del 1893, per far nascere in petto ai cattolici la brama più ardente di vederla circondata di fulgore indelibile, e di potervi concorrere con l'entusiasmo più giusto e più consolante. Ma conviene però altresì che sia designata per tempo una forma particolare di festeggiamento, alla amorosa alacrità dei cattolici, perché chiamata e ben ordinate a un comune intento le volontà e l'azione di tutti si possa ottenere un effetto adeguato all'avvenimento, e si possa lasciarne duretta memoria.

Con questo pensiero s'implorò dal Santo Padre sin dall'11 del mese corrente che il Comitato generale permanente dell'Opera

del Congresso e del Comitato cattolici potesse avere l'onore e la contentezza grandissima di rivolgere ai cattolici la parola pel prossimo Giubileo Episcopale, e di invitarli a solennizzarlo. Tale preghiera fu benignamente esaudita; l'Eminentissimo Cardinale Mariano Rampolla, Segretario di Stato del Sommo Pontefice, con suo foglio in data del 22 dichiarava che « il Santo Padre non può essere insensibile allo zelo del Comitato perché i fedeli si dispongano a celebrare il suo Giubileo Episcopale, se piacerà al Signore di prolungargli di tanto la vita. E si può dire vero riferire al Pastore eterno della Chiesa ogni onore che gli si rende come a Suo Vicario: pure non disconosce quanto convenga, specie in questi tempi, che sempre più si stringano quei legami di amore e di rispetto, che uniscono i buoni fedeli al Padre comune. »

Dopo tanto incoraggiamento questo Comitato non può esitare nel rivolgere ai cattolici italiani una parola di caldissimo appello su la non lontana commemorazione e nell'annunziare subito le proposte determinate per il caro festeggiamento. Tali proposte si comprendono nei tre seguenti punti nei quali può e deve del pari manifestarsi la concorde azione di tutti.

1. Prepararsi a mandare in quel tempo deputazioni e a condurre pellegrinaggi a Roma.
2. Fare straordinarie raccolte dell'Obolo di San Pietro da presentarsi in quella occasione.
3. Dar vita nelle singole diocesi italiane ad istituzioni, vuoti d'insegnamento e di educazione, vuoti d'indole o di scopi economici e sociali, informate a principii cattolici, destinate a commemorare con giubilo vantaggio morale degli italiani il fansto cinquantenario.

Quanti sono cattolici italiani, ed in ispecie quelli che appartengono ai Comitati dell'Opera nostra e alle Società cattoliche d'Italia, accoglieranno con giubilo questo nostro appello, e si adopereranno amorosamente solleciti perché le suscitato proposte vengano messe in atto, in modo che pienamente corrisponda all'importanza loro, allo scopo che per esse si vuol conseguire, all'affetto nostro inviabile pel Papa.

All'opera, adunque: e quanti sono uniti nel professare gli stessi principii, quanti sono congiunti da uno stesso amore e da una stessa speranza, si uniscano ancora in questo santo lavoro per la gloria del Vicario di Dio; pel bene della patria nostra. Tutti, tutti, stretti in bella armonia, anticipiamo sin d'ora pel Santo Padre le congratulazioni che vogliamo arrecargli col festeggiamento designato; mostriamogli che per Lui i cattolici italiani vogliono e sanno stringersi in quella concorde unione d'intenti e d'azione che Gesù ci raccomandò incessantemente, e nella quale sta il segreto d'ogni buona e felice riuscita.

E sin qui abbiamo parlato ai cattolici italiani.

A coloro poi che da tutte le parti del mondo cattolico guidarono pellegrini ai piedi del Sommo Pontefice nei giorni del suo Giubileo Sacerdotale, a coloro che, ci danno così nobili esempi d'operosità e di vita cattolica, rivolgiamo pure la più calda preghiera di volere farsi eco del nostro appello, e di preparare nuove dimostrazioni pel prossimo Giubileo Episcopale del S. Padre.

Sorga in tutti i nostri fratelli d'oltre monte e d'oltre mare una nobile, una santa gara nell'esprimere il loro amore al Papa, nel celebrare il nuovo maggiore Giubileo. E così tutti i cattolici del mondo si troveranno davvero membri di una sola famiglia intorno a chi è Padre, Pastore, Maestro di tutti, o per tutti è farò di scampo, di giustizia, di pace nella vita terrena, di salvezza per l'eterna.

Noi affidiamo l'opera ora iniziata al Cuore amorosissimo di Gesù, e riponiamo nel nostro divin Redentore e nella protezione della Vergine Santissima del Rosario intero la nostra speranza di vederla coronata di buona riuscita. Nell'amore a quel Cuore Divino, nella devozione alla nostra più possente Avvocata, troviamo tutti i denari e costanza.

Bologna, 27 aprile 1890.

Pel Comitato Generale Permanente.

G. B. PAGANUZZI, presidente.

P. B. CASOLI, vice-segretario.

MONS. BONOMELLI E IL P. MONSABRÈ

Nel precedente numero del nostro giornale abbiamo dato un riassunto della

lettera del Card. Monaco a Mons. Bonomelli, Vescovo di Cremona.

La pubblichiamo oggi integralmente.

A Mons. Geremia Bonomelli
Vescovo di Cremona.

Roma, 19 aprile 1890.

Ill.mo e Rev.mo Signore.

Come apparisce dal Messaggero di Cremona del 12 corr., la S. V. ricevette dal R. Padre Generale dell'Ordine dei Frigidari, in data 28 u. s., un foglio, in cui, parlando della lettera inviata dal P. Monsabré sulle Note da Lei apposte alle Conferenze del medesimo, e quindi pubblicata dai giornali, Lei fa credere che egli abbia indotto quel religioso a scriverlo per opera di un Monsignore alto prelato, che si era attribuito facoltà che non ha; per cui la cosa rimaneva, come se nulla fosse avvenuto.

Non si comprende come il Padre Generale lo abbia scritto quella lettera. Egli ha commesso un arbitrio, ed è caduto in errore.

Il fatto è che le sue Note sono state denunciate alla S. Sede, e questa suprema Congregazione ha avuto l'ordine di esaminarle. L'esame che se n'è intrapreso ha già dimostrato che non poche annotazioni esprimono almeno inosservanze, o addirittura la dottrina cattolica, massime nella materia politica religiosa. Quest'esame tuttora prosegue, e a tempo e luogo le sarà comunicato il risultato. Intanto la riconoscenza espediente che di tali difetti se ne desse avviso allo stesso autore delle conferenze; e per ogni buon effetto gli fu altresì suggerito di pubblicare la sua lettera diretta alla S. V. E ciò fu fatto sapere al P. Monsabré per mezzo del suo Superiore generale, come suol farsi in simili casi.

Il Padre Generale adunque scrisse al Monsabré, non già per istigazione di un Prelato che si arrogasse poteri che non ha, ma per ordine di quella Santa Congregazione, approvato dal Santo Padre.

E, poiché la lettera del Padre Generale in data 28 marzo, destituita di ogni fondamento e di ogni autorità, è stata pubblicata, perciò anche la presente verrà resa di pubblica ragione, affine di ristabilire

passato potesse rivivere; forse quel giorno stesso, vestendo l'abito nero collo strassica che le stava così bene, aveva potuto trovarsi non brutta.

Nè, in quest'ultimo caso, si sarebbe ingannata. Ella non aveva che trent'anni; la sua figura, un di alquanto esile, aveva guadagnato una maestà che non era senza grazia, la sua tinta era fresca, i suoi capelli d'una morbidezza serica. O, quanto gli altri avevano lasciato meno tracce in lei, non ostante le cure e gli affanni onde era stata angustata, che in Gerardo, il cui volto magro e pallido conservava in ciascuna delle sue rughe precoci la traccia amara di sofferenza, tra le più aspre quali sono quelle che ci sono infitte dalla malvagità o dalla leggerezza umana.

Egli la guardava in silenzio. Ma i suoi ricordi, invece di ritornare in folla, svanivano ad uno ad uno in faccia a questa nuova Bianca. Egli aveva amato una giovinetta allegra ed espansiva, nella quale una brillante gaiezza teneva luogo spesso di spirito, una creatura sottile; i cui occhi

bruni prendevano talvolta una espressione meditata, e nello sguardo della quale egli credeva allora di leggere tanto amore, tanto ideale, tante aspirazioni gentili, e trovavasi dinanzi una donna non vecchia, ma trasformata dal tempo, dalle pene e sopra tutto dal genere delle sue fatiche, una donna ancor bella ma i cui tratti, a forza d'essere feraci, apparivano quasi un po' duri.

Se ella fosse stata veramente ciò che Gerardo aveva creduto di vedere un giorno in lei, egli avrebbe ritrovato la traccia del passato a traverso gli anni, e l'avrebbe riveduta avanzata in età ma non mutata; in uno sguardo, in una parola avrebbe sorpreso la nobile fiamma della giovinezza, la fiamma generosa, ideale, che il suo amore aveva un di prestato al suo idolo.

Ma egli aveva amato un'illusione, ed ora dinanzi a quella donna si sentiva freddo come se non l'avesse conosciuta giammai.

Se Bianca anche per un solo istante avesse nutrito la speranza di risvegliare i sentimenti che aveva ispirati un giorno, a-

vrebbe dovuto comprendere, dalla fredda tranquillità dell'accoglienza fattale, quanto si fosse ingannata. Gerardo era vissuto solo, perchè ella aveva spento la sua confidenza, ma non poteva amarla più.

Forse ella espiò allora, con un rammarico profondo, la leggerezza colpevole della sua condotta; ma, sentendo che il passato era irrimediabile, non pensò più se non a rinchiudersi nella sua qualità di madre che veniva a difendere gli interessi dei figli.

— Ella sa quale è la causa che mi spinse a venire da lei, prese a dire Bianca colla sua voce un po' breve sebbene commossa, e che non risvegliò all'orecchio di Gerardo nessuna eco della voce ridente da lui ascoltata un giorno con tanto gaudìo. Ella non può non comprendere il sentimento penoso, crudele onde sono invasa nel dover presentarmi a lei come supplichevole, o so...

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
Vedi avviso in quarta pagina.

M. MARYAN

La casa dei celibi

XVI.

Gerardo non l'aveva riveduta da lunghi anni. Ella lo aveva visto passare talvolta ne' rari viaggi ch'ei faceva a Lambilly.

Che aveva pensato Bianca vedendolo ritornare dopo tanto tempo, nel suo paese, nativo sempre solo, libero, ricco, quando appunto ella si trovava vedova del marito? Aveva mai immaginato quanto quell'uomo avesse sofferto per lei? Un rimorso non le agitava il cuore?

Forse ella, aveva provato una specie di orgoglio nel sapere d'essere stata oggetto di quello ch'ella poteva credere un rammarico incancellabile; forse, nel segreto dell'anima sua, aveva sognato che quel

coi la verità. Ma è volere del Santo Padre, cui è tornato ben disgustoso siffatto incidente, che Ella si astenga da qualunque altra pubblicazione in proposito.

Le auguro da Dio ogni bene.
Di V. S.
Affmo nel Signore
Il Card. MONACO

IL SACRO COLLEGIO DEI CARDINALI

Dalla *Gerarchia Cattolica*, annuario pontificio del 1890, desumonsi le seguenti notizie intorno al Sacro Collegio dei Cardinali:

Si contano 6 Cardinali dell'Ordine dei Vescovi, i quali hanno il titolo delle sedi suburbicarie; seguono 44 dell'Ordine dei presbiteri, cioè di quelli che hanno un titolo presbiteriale in Roma, ma che prima della loro creazione erano già rivestiti della dignità episcopale, molti dei quali occupano tuttavia effettivamente una sede vescovile residenziale; chiudono finalmente la serie 18 dell'Ordine dei Diaconi, che prima della loro creazione non erano insigniti del carattere episcopale, ed hanno per titolo una Diaconia in Roma.

Nel Sacro Collegio il decano di età è il Cardinale Newmann, che ha 90 anni; il decano dalla data della creazione è il Cardinale Martel, che conta 82 anni di cardinalato e il decano di diritto del Sacro Collegio è il Cardinale Monaco La Valletta, primo Cardinale dell'Ordine dei Vescovi.

In riguardo all'età si hanno nel Sacro Collegio 1 nonagenario, 6 ottuagenarii, 20 settuagenarii, 22 sessuagenarii, 10 quinquagenarii, e soltanto 4 che non hanno raggiunto i 50 anni. Relativamente alla loro creazione ve ne sono 16 creati Cardinali da Pio IX e 47 da Leone XIII, ai quali sono da aggiungersi i due riservati in petto nell'ultimo Concistoro.

Sono adunque in totale 65 Cardinali, cosicchè restano 5 cappelli vacanti per compire il numero del Sacro Collegio. Rispetto alla nazionalità si hanno ora 5 Cardinali romani, 28 italiani e 30 delle altre nazionalità. Sotto il pontificato di Leone XIII sono morti 64 Cardinali, al quale numero è da aggiungersi il testè defunto Cardinale Pecci.

Le idee di governo di Bismarck

Ecco le parole testuali che Bismarck avrebbe detto ad un corrispondente del *New-York-Herald* a proposito delle manifestazioni del 1 maggio.

« Il socialismo darà ancora molto da fare. Si incipò troppo sovente il governo di soverchia severità; ma è spesso una vera pietà lo spargere il sangue di coloro che si levano contro la pace della società. Ciò che specialmente si richiede da un governo è l'energia; esso non deve essere un servo della corrente, non deve, per amore dell'oggi, sacrificare l'avvenire. Taccia, energia in chi ha in mano il potere, assicurano la pace all'interno e all'estero. A chi di fronte alla maggioranza vuol sostenere la sua autorità, con concessioni, la andrà certo poco bene ».

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 29 — Presidente Biancheri

Minime

La seduta della Camera odierna fu fiacca, come quelle dei giorni precedenti.

Furono convalidate secondo le proposte della Giunta, le elezioni di Menotti Garibaldi (Roma 2.0) Moccioni (Stens), Andrea Casta (Ravenna).

Il ministro Miceli, dichiarando che si devono fare ancora alcuni studi, prega la Camera di rinviare la discussione di vari progetti, fra cui quello relativo all'abolizione del vagantivo nelle provincie di Rojigo e Venezia: — e la Camera lo accorda.

Le interpellanze per il primo maggio

L'on. Fortis dichiara a nome del Governo di accettare la interpellanza di Maffi e l'interrogazione di Mel, ieri annunziate, relative alle manifestazioni pubbliche nel 1 maggio, e di essere pronto a rispondere anche subito se l'on. Maffi fosse disposto di convertire la sua interpellanza in interrogazione.

Mel, in seguito agli ordini emanati dal Governo alle Autorità politiche per prevenire i possibili disordini ritira la sua domanda di interrogazione, la quale non aveva altro scopo che quello di invocare tali provvedimenti.

Maffi non può convertire la sua interpellanza in interrogazione.

Fortis: — Allora la sua domanda, onor. Maffi, potrebbe svolgersi domani.

Maffi: — E sia, e così rimane.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 29 — Presidente FABINI.

Le Opere Pie

L'articolo 11 dopo viva discussione pro e contro viene approvato con una semplice modificazione proposta da Calenda nel capoverso d il quale venne formulato « chi abbia lite con l'istituzione o congregazione, o abbia debiti liquidati verso esse o sia in mora al pagamento ».

L'esclusione dei parroci dall'amministrazione delle opere pie fu dunque votata con 101 contro 55.

Crispi parlò agli oppositori così:

« Ieri l'onor. Massarani qualificò la proposta in discussione una misura ingiusta, oggi Lampertico la chiamò misura politica, ed esortò che si dia il bando alla politica e si discuta la questione sopra il terreno semplicemente amministrativo. La legge esclude i parroci non perchè preti ma perchè curati: il che del resto trova l'appoggio in considerazioni di ordine morale, che debbono consigliare un provvedimento che escluda il conflitto tra la coscienza civile e la coscienza religiosa.

« L'attuale articolo — dice l'onor. Crispi — rappresenta già una transazione, cosicchè non avrei creduto che avesse potuto sollevare in Senato così gagliardi o potenti oppositori. Il concetto dell'articolo è una necessaria conseguenza della separazione tra lo Stato e la Chiesa su cui fondasi il nuovo diritto pubblico italiano e quindi non posso accettare la soppressione dell'articolo proposto da Massarani e nemmeno la proposta dell'on. Ferrari.

« Se accettassi la soppressione, non per questo gli oppositori cesserebbero dal combattermi. Essi continuano nei loro discorsi e nei loro giornali a combattere me e il mio collega di grazia e giustizia per il mio discorso di Palermo, per gli articoli del Codice penale, per la recente legge sulle opere pie. Io non dissi altro all'infuori di questo che il Papa come principe temporale doveva essere considerato come gli altri principi spodestati. Altro non si è fatto che sottoporre alle leggi comuni i cospiratori contro la patria. Nessuno di voi potrebbe pensare diversamente!

« Colla presente legge si vuole solamente che il patrimonio dei poveri, di circa due miliardi sia veramente riservato ai poveri e non venga sperperato. » Quindi l'onor. Crispi conclude:

« Se questi sono i nostri scopi e le nostre leggi dobbiamo, noi dar ragione a coloro che pretendono che la disposizione dell'art. 11 sia politica? La politica ha nulla a che fare con questa legge. Noi crediamo con questa legge di dare un ordine di stabilità alle istituzioni che finora non ebbero. »

ITALIA

Messina — Una belva umana — Un atroce misfatto, uno di quei misfatti che non hanno nome, ha funestato la quiete cittadina di Messina. In una campagna a quattro chilometri dal paese un tal Calo-

gero Siena, contadino sui diciotto anni, a colpi di scure ammazzò il padre, la madre e un fratello. Vera belva umana, quando gli ebbe ridotti in quello stato li ammonchiò sul pavimento, li ricoperse con un lenzuolo, e quindi, vestito da festa, si mise a passeggiare sul pianerottolo aspettando che l'alba spuntasse.

Causa di tanto eccidio, come dichiara egli stesso, furono le minacce che gli fece suo padre, perchè nel mungere una vacca aveva versato del latte. Il cinisino, con cui egli narra la raccapricciante storia, è qualche cosa d'incredibile.

Napoli — *Orribile sacrilegio* — Togliamo dalla *Discussione* di Napoli:

Nella Chiesa di S. Francesco di Paola si sta solennizzando la festa della Vergine del Buon Consiglio con esposizione del SS.

L'altra sera mentre la Chiesa era piena zeppa di devoti, uno sciagurato fattosi presso l'altare maggiore, lanciò uno sputo in direzione dell'altare stesso ed un altro in direzione della Vergine.

Dire dell'indignazione del pubblico è cosa impossibile. Un grido di orrore fu emesso da tutti i petti; e tutti si strinsero addosso al forsennato, il quale sarebbe stato accoppato, se alcuni carabinieri presenti non lo avessero sottratto alla giusta indignazione del pubblico, col mettergli le manette e trascinarlo fuori la Chiesa.

Condotta alla ispezione di P. S. delle sezioni S. Ferdinando, disse chiamarsi Giovanni Schisani, di anni 36, venditore ambulante di lapis.

Oggi sarà deferito all'autorità giudiziaria, sotto la imputazione di reato contro la libertà di culto ed offesa alla Religione dello Stato.

Torino — *Il testamento del marchese Emanuele d'Asoglio* — Leggesi nella *Gazz. del Popolo*:

Il testamento del march. D'Asoglio venne aperto ieri in una delle sale della casa D'Asoglio, verso le ore sei pom.

Le principali disposizioni testamentarie riflettenti l'asse ereditario che si calcola a circa 8 milioni, sono le seguenti:

Istituzione di una grande Opera pia in Saluzzo, per i poveri derelitti della provincia di Cuneo, data la precedenza anzitutto ai poveri di Lagnasco, Genola e Maresco; in secondo grado a quelli di Saluzzo e di Savigliano, quindi a quelli di Cuneo.

L'Opera pia in parte è ospitaliera, in parte è destinata a soccorrere al loro domicilio i poveri, ammalati, colpiti da infortunio.

ESTERO

America — *Una compagnia d'opera precipitata in un burrone* — Un accidente ferroviario avvenne a Chesapeake (Stato dell'Ohio). Un vagone occupato da una compagnia d'opera precipitò in un burrone. La prima donna rimase uccisa, parecchi dei suoi compagni sono gravemente feriti.

Belgio — *Conferenza antischiavista* — La relazione dei rappresentanti belga e francese, sulle misure per la soppressione del traffico degli schiavi nei luoghi di origine, che è stata presentata testè alla Commissione, propone, oltre alle pene per la caccia agli schiavi e per atti di connivenza e cooperazione, anche misure di restrizione nella importazione delle armi e munizioni.

Cose di casa e varietà

Il mese di maggio

Oggi incomincia nelle Chiese la dolce devozione del mese di Maggio. Se in ogni tempo, ora principalmente importa che i fedeli cristiani si raccolgano dattorno l'altare di Maria Santissima Vergine Immacolata e gran Madre di Dio per implorare il suo patrocinio nei gravi bisogni e pericoli che travagliano la civile società.

Mentre dal mondo si gazzava in sull'orlo del precipizio scavato dalle sette, noi cattolici ai piedi della Madre di Dio dobbiamo pregare ed implorare misericordia e perdono.

Nella chiesa parr. della B. V. Incoronata della Grazie predicherà tutti i giorni il M. R. P. Sterzi.

Nella chiesa parr. di S. Giorgio Maggiore il R.mo Can. Giovanni De Paoli.
Nella chiesa di S. Pietro martire il M. D. Giacomo Gravigi.

Nella chiesa parr. di S. Maria del Carmine predicheranno per tutto il R.mo Parroco ed i sacerdoti di chiesa.

Consiglio Comunale di ieri

Fatta la commemorazione di Aurelio Saffi, partecipato che il consigliere Poletti desiste dalla parte dimissioni, accennato alla deliberazione della Corte di Appello di Venezia che dichiara nulla l'elezione del Masutti, valida quella del Morgante,

si passa ad estrarre i nomi di cinque consiglieri che devono cessare per legge.

La sorte designa: Di Prampero co. Antonino, Poletti cav. Francesco, Mantica nob. Nicolò, Raisor Gustavo, Caratti dott. Umberto.

S'incominola male

Domenica il temporale si scatenò qua e là, più o meno danneggiando. A Villanova un fulmine colpì una stalla e lasciò morte quattro armentate.

Tempesta

Ieri la tempesta cadde su Tricesimo, Maggano, Artegna, Tarcento. I danni sono gravi massime a Collalto dove questa mattina ancora si vedevano sulla campagna i chicchi distruttori ieri caduti.

Grazie dotali

Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine ed orfanotrofio Benati, ha pubblicato il seguente avviso:

In esecuzione al Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto Nob. Alessandro Treo di Udine, previansi cui spetta che col seguente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto saranno estratte sorte N. 5 grazie del legato Treo di L. 31.50 per cadauna, a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comparere mediate attestati a presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a quest'ufficio di essere povere fanciulle di questa città orfane di padre o di madre, maritande e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura delle favorite della sorte di ritirare la rispettiva cartella, per tenerla presso di se.

L'importo della grazia, le sarà pagato a base di certificato Municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell'albo Municipale ed all'ingresso di questo Pio Istituto.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

(Continuazione e fine, vedi numero 94)

Allo stesso di L. 3593.84 per fornitura come sopra fatte nel primo trimestre 1890
Alla direzione del civico spedale di San Daniele di L. 19170.85 per dozzine di maniaci ricoverati durante il primo trimestre 1890.

All'impresa e Comuni interessati per la manutenzione 1889 della strada maestra d'Italia, primo tronco, di lire 3727.34 a saldo fornitura e lavori.

All'impresa e Comuni interessati come sopra nel secondo tronco di lire 1270.28 a saldo fornitura e lavori.

Al ricevitore provinciale di L. 898.49 per aggu di riscossione della rata II. delle imposte erariali e sovraimposta provinciale.

Alla Cassa di risparmio di Udine di lire 6638.54 per interessi sui mutui di favore assunti e concessi a terzi.

Alla r. Tesoreria di Udine di L. 2250 quale rata I. di concorso alla spesa di mantenimento della r. Scuola normale femminile di Udine.

Alla Presidenza del Civico Spedale di Sacile di L. 3387.10 per dozzine di dementi ricoverati nel I. trimestre 1890.

Alla Presidenza del Civico Spedale di Palmanova di L. 2657 per dozzine di dementi ricoverate in Sottosilva nel mese di marzo 1890.

A diversi Comuni di L. 555.20 in rifusione di sussidi anticipati a maniaci nel I. trimestre 1890.

Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Gemona amministratrice dell' Ospedale oncovino, di L. 6466.68 per dozzine di dementi accolte nel I. trimestre 1890.

Ai rr. Commissari Distrettuali della Provincia di L. 958.33 per indennità d'alloggio del I. trimestre 1890.

Al Municipio di Tolmezzo di L. 300 per rata seconda del sussidio 1889 accordato alla scuola di disegno per gli operai.

Al proprietario dei lavori nel palazzo Belgardo di L. 835 per pigione da 1 maggio a 31 ottobre 1890 dei locali occupati dagli uffici della r. Prefettura.

Ai proprietari dei fabbricati in Buia, Azzano X, Codroipo e S. Vito al Tagliamento di L. 1590 per pigioni delle caserme dei r. Carabinieri.

All'Impresa Marchi Giuseppe di lire 4319.53 a saldo lavori straordinari eseguiti lungo la strada Monte Croco.

Al Comune di Maniago di L. 292.79 in rifusione spese di manutenzione 1889 della strada Pordenone-Maniago.

All'Impresa e Comuni interessati per la manutenzione 1889 della strada Udine-Civile di L. 3227.40 a saldo lavori a fornitura.

Come sopra della strada Cormonese di L. 599.77.

Come sopra della strada Triestina di L. 551.75.

Come sopra della strada detta della Motta di L. 2436.47.

Come sopra della strada di Zuino e del Taglio di L. 3436.31.

Furono inoltre discussi e deliberati vari altri affari d'interesse della Provincia.

IL PRESIDENTE

GIOVANNI GLOPPERO

Il Segretario

G. DI CAPORIACCO.

Comitato friulano degli Osp. Marini

IX. Elenco delle offerte nel 1890.

Somma antecedente L. 769.35
Dorta Fratelli > 10.—
Ditta Corradina e Dorta > 10.—
Ottini dott. Antonio > 15.—
Sigg. tenenti, Rossetti e Volpe (1) > 28.—
Trani Emilia > 5.—

Somma L. 837.35

Le offerte si ricevono dal Segretario della locale Congregazione di Carità.

(1) Importo ricavato dalla vendita di 28 fotografie della Rivista militare del 14 marzo p. p., eseguite dai signorini sigg. Tenenti. — La libreria Gambierasi rinunciò a qualsiasi compenso per la vendita.

Per chi vuole andare a Roma e a Pompei

In occasione delle prossime feste di maggio a Roma, le ferrovie del Mediterraneo hanno stabilito speciali facilitazioni che permetteranno agli accorrenti di recarsi con spesa molto limitata e con una certa latitudine di tempo, non solo alla capitale, ma anche a Napoli ed a Pompei, ciò che non potrà a meno di interessare, oltreché gli italiani che non furono ancora nelle anzidette località, anche gli stranieri residenti o di passaggio in località non lontane dai confini.

Furono all'atto istituiti dalla Rete Mediterranea dei biglietti di andata e ritorno dai confini e dall'Alta Italia per Roma essendovi una percorrenza di oltre 300 chilometri, biglietti che saranno distribuiti dal 30 aprile a tutto il 14 maggio p. v. e saranno validi per 15 giorni, non oltre però l'ultimo treno in partenza da Roma il 22 maggio.

In questi 15 giorni sulla esibizione del proprio biglietto di andata e ritorno per Roma, il viaggiatore può acquistare a Roma un speciale biglietto di andata e ritorno Roma-Napoli o Roma-Pompei e tornare a Roma indi a casa sua, prima che trascorrono i 15 giorni.

I biglietti acquistati alla stazione di Udine sono validi per 15, giorni, ma non oltre il 22 maggio, e si rilasciano ai seguenti prezzi:

1. Classe L. 114,15 — 2. Cl. L. 79,95 — 2. Cl. 49,—

Ringraziamento

La famiglia Vargendro-Sceocopi porge le più sentite grazie a quei pietosi che concorsero a rendere più solenni i funerali della loro indimenticabile Carmela.

Si sente poi in dovere di esternare uno speciale ringraziamento alla distinta signora Maria Bertoli maestra comunale per le sue premurose attenzioni ed a tutte quelle famiglie che acconsentirono alle loro figliuole d'accompagnare all'ultima dimora la loro condiscipola, nonché ai signori Burchiellaro e Rigo ed alle onorevoli famiglie Traves e Petronio che tanto si prestarono nella dolorosa circostanza.

Udine, 30 aprile 1890.

Il Nuovo mese di Maggio

È un sermo di meditazioni, nelle virtù della Vergine SS. Immacolata, accompagnato da salutari avvertimenti, da bravi ma ferocose preghiere, da prepositi pratici, con nuovi esempi.

Volumentto di pag. 240 legato alla bodoniana — Cent. 35 la copia.

Il mese di maggio CONSACRATO A MARIA SS. del P. Muzzarelli d. C. d. G.

Il Mese di Maggio quale fu proposto dal P. Muzzarelli è adottato in tutte le chiese e ne' pubblici e privati oratorii.

Non c'è bisogno di farne gli elogi. Le molteplici edizioni di questo bel libro sono prova di quanto esso ben corrisponda al fine per cui fu dettato dall'autore, e dello amore con cui viene accolto sempre. Bella edizione in carta greva. Una copia cent. 35.

Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16 — Udine.

Per le Rogazioni

Le Litanie maggiori e minori con le preci e le orazioni da recitarsi nelle processioni di S. Marco e nelle ferie delle Rogazioni.

Sono aggiunti gli Evangelii ed altre preci che secondo la consuetudine si recitano in alcune Stazioni delle processioni.

Legato in mezza tela cent. 35, con esemplice copertina cent. 20.

Diario Sacro

Giovedì 1 maggio — ss. Filippo a Giacomo ap.

I Medici specialisti delle malattie infantili riconoscono la superiorità dell'EMULSIONE SCOTT sull'olio di fegato merluccio semplice e su tutti i preparativi congeneri.

(Anzitutto dalle insufficienze o sostituzioni).

Richiestone, atteso che l'Emulsione Scott corrisponde utilmente alle malattie dell'infanzia a fondo disarico, e trova le sue indicazioni nelle affezioni rachitiche e nelle bronco-polmonali.

Ne ho fatto uso con vantaggio nell'Ospedale dei bambini, nella mia pratica privata e nel mio consultorio per le malattie dei bambini, in Lucca ed in Livorno.

Livorno, 16 dicembre 1885.

Dott. Cav. GIO DANTE BORGHI

Specialista per le malattie dei bambini.

ULTIME NOTIZIE

IL PRIMO MAGGIO IN ITALIA

A Roma

Roma 29. — Iersera si riunirono i rappresentanti di molte società operaie, e deliberarono di nominare una Commissione per formulare una petizione da presentarsi al Governo ed al Municipio di Roma per informarli delle tristi condizioni della classe operaia.

Deliberarono inoltre di associarsi al movimento del 1 maggio, per domandare la riduzione del lavoro ad otto ore al giorno.

Anche il *Messaggero* o il *Don Chisciote* dichiararono che daranno festa ai loro operai nella giornata del 1 maggio.

Sono giunti molti rinforzi di truppe per il primo maggio.

Nelle guardie dei quartieri alti si diffusero molti manifesti come quelli sequestrati al confine svizzero ed a Parigi invitanti i soldati a sparare contro gli ufficiali che ordinarono di far fuoco o di caricare i dimostranti.

Poisdomeni tutte le truppe saranno consegnate nei quartieri. La consegna durerà vari altri giorni.

Intanto si diffondono strane paure. — Vari forestieri stampati partirono. Alcuni negozianti annunziarono che poisdomeni chiuderanno i negozi.

Il questore ha chiamato tutti gli ispettori ed i delegati ed ha dato loro le istruzioni per poisdomeni.

A Rimini

Rimini 29. — Un manifesto firmato da oltre 300 operai invita i lavoratori a festeggiare il primo maggio.

A Torino

Torino 29. — Il questore pubblicando stamane il manifesto che proibisce la ce-

lebrazione pubblica del primo maggio soggiunge essere proibita anche se si volesse fare un'altro giorno. Alcune fabbriche di operai hanno deliberato di devolvare parte della mercede del primo maggio a beneficio degli operai disoccupati.

Torino 29. — Il Consiglio direttivo della confederazione delle associazioni operaie della città e provincia non avendo ottenuto dall'autorità il permesso per la passeggiata del primo maggio invita le associazioni ad astenersi a partecipare a pubbliche dimostrazioni, a tenere nelle sere del 29 e 30 corr. nei rispettivi sobborghi delle conferenze per discutere circa la questione delle otto ore di lavoro o l'abolizione del lavoro festivo.

A Genova

Genova 29. — Il questore pubblicò un manifesto che proibisce la dimostrazione operaia del primo maggio tanto in detto giorno che nei successivi. È probabile non si faccia alcuna dimostrazione, perchè la confederazione operaia deliberò di astenersi.

A Brescia

Brescia 30. — La riunione delle associazioni operaie deliberò di lasciar lavorare chi venisse pregiudicato scioperando; e di fare invece un comizio la sera.

Il primo maggio all'estero

Budapest 29. — Trentamila operai delle officine di ferro e delle miniere di carbon fossile nel sud-est dell'Ungheria decisero di organizzare il primo maggio una grande dimostrazione. Gli operai della capitale consegnarono alla polizia a mezzogiorno un nuovo avviso relativo al meeting del primo maggio firmato da quanti si incaricano del mantenimento dell'ordine.

Zwickau 29. — In una riunione avente carattere socialista i minatori decisero di cercare di stabilire la lega di tutti i minatori.

Koenigsberg 29. — Furono presi energici provvedimenti per il mantenimento dell'ordine il primo maggio. Una quantità di officine convennero di non accettare operai che avessero scioperato in altre officine.

Arresto d'un fornaio

A Milano ieri mattina è stato arrestato l'operaio Ardigo presidente dell'associazione dei fornai, e noto socialista. La causa dell'arresto fu il discorso da lui tenuto nell'assemblea generale operaia di iersera nella quale sostenne che la dimostrazione del 1 maggio doveva farsi se non altro per protestare contro il decreto di Crispi che la vieta.

La regina a Berlino

Telegrafano da Berlino che colà è attesa la regina Margherita, la settimana avanti la Pentecoste. S'incontrerà col principe di Napoli il quale farà ritorno a Roma.

La regina d'Inghilterra

Telegrafano da Darmstadt 29 che la Regina Vittoria è partita per l'Inghilterra.

Arresto di anarchici

Lione 29. — Il totale degli arresti anarchici operati è di quindici. Si fecero altre scoperte di sostanze esplodenti, viva emozione.

TELEGRAMMI

Londra 29. — Una grande serata fu organizzata per venerdì. Stanley vi farà una conferenza. Il principe di Galles la presiederà.

Londra 29. — Francis Vinton accettò il posto di governatore della compagnia inglese nell'Africa orientale.

Pietroburgo 29. — Il *Messaggero* ufficiale pubblica le nomine dei vescovi cattolici seguenti: Novodevostsky a Piotsk, Yotshewski a Lublino, Awdzewitch a Wilna, Kossowski a Wladislavia, Zorr a Triuspul; Zottinanu precedente vescovo a Triuspul; è messo a riposo dietro sua domanda per malattia.

Geneva 29. — Lo stato d'assistia fu tolto, e le certi marziali furono abolite con grande soddisfazione dei cristiani.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.10 M. (pom. 1.10)	5.20	11.15 D.	8.20
Cormons (ant. 2.55 (pom. 3.40)	7.53	11.10 M.	—
Pontebba (ant. 5.45 (pom. 6.30)	7.48 D.	10.35	—
Cividale (ant. 9.05 (pom. 9.30)	11.25	—	—
Porto Cervo (ant. 7.50 (pom. 1.02)	8.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.24 M. (pom. 3.15)	7.40 D.	10.05	11.05
Cormons (ant. 1.05 (pom. 12.35)	10.57	—	7.50
Pontebba (ant. 9.15 (pom. 5.10)	11.09	7.25	8.12 D.
Cividale (ant. 7.31 (pom. 12.50)	10.22	5.00	—
Porto Cervo (ant. 9.02 (pom. 3.10)	7.33	—	—

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a S. DANIELE	da S. DANIELE	a Udine
ora 8,05 ant.	ora 8,45 ant.	ora 7, — ant.	ora 8,45 ant.
> 11,5 p.	> 12,50 p.	> 10,36 p.	> 12,35 p.
> 2,06 >	> 3,44 >	> 1,45 >	> 3,27 >
> 6, — >	> 7,44 >	> 5,41 >	> 7,27 >

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia. Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita o dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

È igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferito per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per vantaggi di sua facile applicazione. — Botiglia L. 35 più cent. 50 se per posta — 4 bottiglie L. 111 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SOVRANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 35, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente o perfettamente in nero la barba e i capelli. — L. 25, più cent. 50 se per posta.

Dirigervi dal preparatore A. Grassi Chimico Farmacista, Brescia. Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri o profumieri d'Italia.

MOBILI e TAPPEZZERIE

Al Nettuno — G. ZAGHI

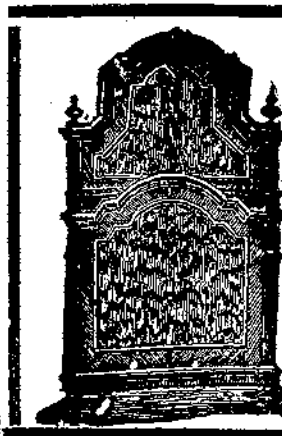
MILANO — Via Tre Alberghi, 28 — MILANO

LETTI di NOCE ben lucidati, di garantita solidità L. 45.

Due di essi riuniti insieme formano un elegante letto matrimoniale per sole L. 65.

STANZA completa composta di 2 Letti di noce — 2 Elastici a molle — 2 Materassi o 2 cuscini — 2 Comò 2 comodini di noce — 1 Tavolettina con luce per L. 220.

Catalogo Illustrato GRATIS a richiesta



CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e brillante è la barba ed i capelli aggiungono all'uomo ogni bellezza, alla donna ogni fascino di bellezza, di forza e di senno. L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in Hale (fiascos) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticanziano di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alle pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ed adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Città L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4925; da tutti i parrucchieri, profumieri, farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO ohiassiglieri — PETROZZI FRATELLI parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI, FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent 75.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELLI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritenuti per Chiesa.

Udine — Tipografia Patronato

LE TOSSI

catarrose prodotte da raffreddore, da bronchite, dal sale, in rucedino, le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle riunite:

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere: DOVER TANTINI
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — in UDINE presso la Farmacia De Girolami e la drogheria Minisini e presso le prin. far. del Regno.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'OTTISIA, SCOROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estomacali in genere, quali la RACIITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi lo ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perché il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.
SI VENDI IN TUTTE LE FARMACIE

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.

Deposito Macchine da cuocere delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolari.

Polvere epatica composta con erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20. Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 — Udine.

IL TRAFORO

Divertimento utile e dilettevole, alla portata di tutti. Cassette complete di quesiti e disegni a L. 8, 12, 16, 20, 25. Grande Catalogo illustrato a Cent. 30. Piccolo catalogo gratis.

Milano P. BARELLI
Galleria De Cristoforis.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpini, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS.

Invio biglietto di visita. Le di Ditta G. e C. F.lli Bertoni Milano via Broletto 2, spedisco catalogo con prezzi della Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pates di Foie gras, Pates di Porcini, di Peccoccola, di Pagano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingua, Selvaggina, Polleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrone Zuppa, Mostarde, Marmellate, Sales Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissolvente facilmente digeribile.

Preparati nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi